

(I lavori proseguono alle ore 13.42 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 420 presentata da Ravetti, inerente a *"Ospedale Santo Spirito di Casale Monferrato. Cosa è stato fatto nell'ultimo anno, in termini di servizi aggiuntivi erogati?"*

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 420. La parola al Consigliere Ravetti per l'illustrazione. Ne ha facoltà per tre minuti.

RAVETTI Domenico

Grazie, Presidente.

Se riesco anche meno di tre minuti, con una premessa, Assessore: sto per commettere un errore. La sanità non può essere valutata presidio ospedaliero per presidio ospedaliero. La sanità, soprattutto nei quadranti, o almeno nelle nostre Province, deve essere valutata, giudicata e analizzata in una dimensione molto più ampia e quando parliamo di ospedali dovremmo tenere in considerazione almeno una rete ospedaliera, non un punto di quella rete. Pertanto, sono consapevole del fatto che con il *question time* di oggi mi pongo sulla stessa linea degli errori che altri stanno commettendo nella mia Provincia e, cioè, giudicare bene o male le attività di un solo presidio ospedaliero.

Fatta questa consapevole premessa, le dico questo: si corre lungo anche il percorso dei comunicati stampa.

Nei comunicati stampa si evincono annunci gloriosi che annunciano nuovi servizi all'interno dalla struttura di Casale Monferrato. Sono molto contento di questo, per carità, anzi, se tutti i presidi ospedalieri della rete provinciale alessandrina potessero disporre di ciò che si annuncia nei comunicati stampa ne saremmo tutti ben lieti, però lei è una persona pragmatica e concreta, quindi ha la possibilità di rispondermi ufficialmente con i dati alla mano.

Avrei bisogno di sapere, Assessore, esattamente cosa in più, rispetto alla fine di maggio dell'anno scorso, è stato inserito all'interno del Santo Spirito di Casale Monferrato.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Domenico Ravetti per l'illustrazione e per conto della Giunta risponde l'Assessore Luigi Icardi.

Prego, Assessore; ne ha facoltà per cinque minuti.

ICARDI Luigi *Genesio, Assessore alla sanità*

Grazie, Presidente.

Concordo pienamente con la premessa, tant'è vero che abbiamo creato un gruppo di lavoro

per la revisione dell'intera rete ospedaliera piemontese, proprio perché è importante non fare duplicati e, comunque, armonizzare l'attività degli ospedali piemontesi in modo molto puntuale e ordinato. Non so a quali comunicati stampa si riferisce, ma posso dirle quello che, in più, è stato fatto.

Il reparto ex malattie infettive di Casale, non più utilizzato, dopo l'applicazione della DGR 1-600 che l'ha sostanzialmente chiuso, grazie alle caratteristiche impiantistiche e strutturali (ricordo che lì ci sono addirittura camere a pressione negativa) lo rendono a tutti gli effetti un reparto a norma per i pazienti infettivi. A seguito dell'attuale emergenza COVID, è stato adibito come reparto COVID, preferenziale per tutta l'Azienda sanitaria alessandrina, dove vengono ricoverati tutti i pazienti COVID positivi sintomatici diagnosticati, provenienti dagli ospedali dell'alessandrino.

Nello stesso reparto, comunque afferenti alla struttura complessa di medicina interna (sempre dell'ospedale di Casale) vi sono alcune camere di degenza che, compatibilmente con la disponibilità di posti letto, sono utilizzate come area grigia (questa, in modo stabile), per quei pazienti sospetti COVID provenienti dal DEA del presidio dall'ingresso dell'ospedale, che sono in attesa di esito del tampone per deciderne la destinazione di reparto definitiva, anche in base proprio all'esito. Tale reparto, nel piano di ripresa pandemica che l'ASL sta approntando, è il primo già presente nello scenario attuale, con una capienza massima di venti posti letto per pazienti COVID positivi, esauriti i quali, in caso di ripresa pandemica, si procederà all'attivazione degli altri reparti COVID, secondo un programma previsto dal Piano COVID 2 da tutta l'ASL, predisposto per il quadrante, congiuntamente all'ASL di Alessandria e all'ASL di Asti. È un reparto, quindi, che avrà una vita futura.

Dal mese di maggio 2020, il laboratorio analisi di Tortona è partito con l'effettuazione dei tamponi COVID-19. Si stanno acquistando le attrezzature per i test rapidi, da installare presso i presidi ospedalieri di Casale, Novi e Acqui Terme (quindi anche il potenziamento del presidio ospedaliero del laboratorio di Casale).

Per quanto riguarda il parto indolore, è in fase di attivazione e stesura la procedura gestionale per il partoanalgesia, che coinvolge i Direttori delle strutture di anestesia-rianimazione, ostetricia-ginecologia, pediatria e Di.P.Sa. Non abbiamo, al momento, sufficiente personale tra anestesisti e pediatri. È stata avviata la ricerca e si partirà, al più breve, con quest'attività del parto indolore che ricalcherà quanto già in essere da anni presso il presidio ospedaliero di Novi Ligure, però le procedure sono già state avviate tutte.

Come indicato dalla DGR 1-600, non sono previsti posti letto a carico della struttura complessa di oncologia. Nonostante ciò, per andare incontro alle esigenze della popolazione (ricordiamo che Casale è sede dell'Eternit, particolarmente colpita da patologie oncologiche) si sta progettando la ristrutturazione di spazi ospedalieri da destinare a tali pazienti, comunque afferente all'area di medicina interna. Poi abbiamo i posti letto di terapia semintensiva.

In ottemperanza alla DGR 7-1492 del 12 giugno 2020 relativa all'emergenza da COVID-19 e l'approvazione del *"Piano straordinario di riorganizzazione della rete ospedaliera in emergenza COVID-19"*, quello che ci ha richiesto il Ministero e approvato il 22 luglio dal Ministero, il Ministero della Salute in data 13 luglio ha trasmesso la comunicazione per cui sono stati attribuiti al presidio di Casale, secondo le nostre richieste, ulteriori otto posti letto di terapia semintensiva rispetto a quelli che già aveva. È stata individuata l'area dell'ex reparto malattie infettive per un'eventuale e repentina necessità di tali posti letto a seguito dello scenario COVID del momento.

Nel frattempo, l'ASL si sta adoperando per redigere e progettare la realizzazione di tutti i locali necessari per adibirli a queste attività. Ci sono alcuni servizi attivati, altri in corso di attivazione e tutte le procedure che vi ho elencato sono state attivate.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Icardi per la risposta.

OMISSIS

*(Alle ore 14.32 il Presidente dichiara esaurita la trattazione
delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta riprende alle ore 15.12)